

STUDIO DI CASO

Cos'è lo studio di caso in breve. Lo studio di caso è uno strumento di didattica attiva utilizzato per accompagnare i partecipanti del percorso formativo “per una scuola ecosostenibile” alla problematizzazione e alla riflessione di situazioni complesse, nelle quali si richiede di esprimere un giudizio e di proporre una o più soluzioni.

Lo studio di caso è quindi adatto ad essere avviato in climi di apprendimento nei quali la relazione con persone, sia adulte sia in età evolutiva, assume un ruolo centrale. Inoltre esso ha come obiettivi *l'apprendimento* in quanto sviluppa negli allievi competenze di ricerca e di metodologia e *la formazione* in quanto può essere utilizzato, come in questa occasione, per formare degli insegnanti su casi esperienziali e concreti.

Tipologia. Lo studio di caso presenta i seguenti aspetti: *situazione* da analizzare in forma narrativa; *problemi* da risolvere, *ambiente* in cui la situazione problematica si verifica, *protagonisti* delle situazioni e loro caratteristiche essenziali, *fatto* all'origine del problema.

IL CASO

scuola e impatto ambientale in un paese dell'hinterland vesuviano

Situazione. Le istituzioni scolastiche di una cittadina del vesuviano: un istituto secondario di secondo grado, due istituti comprensivi, una scuola dell'Infanzia Paritaria, e un Circolo Didattico sono costantemente sollecitati dai genitori degli alunni a farsi carico di iniziative per istituire, anche nel loro paese, un'isola ecologica attrezzata e funzionante. La mancanza di uno spazio dove conferire gratuitamente i rifiuti genera non piccoli disagi nella popolazione, così le platee scolastiche degli istituti vivono questo disagio senza riuscire ad individuare strategie comuni e coerenti.

Il problema è che manca anche per le scuole una concertazione educativa e non sono state sperimentate in questo campo pratiche didattiche collettive in grado di fare da punto di riferimento per eventuali strategie. Inoltre è ancora poco conosciuta la pedagogia del *service learning* per cui i Consigli d'Istituto e i Collegi docenti delle scuole indicate, pur avendo la buona volontà di impegnarsi, hanno qualche difficoltà ad organizzarsi.

Fatto. I Consigli di Istituto delle istituzioni indicate sopra decidono di votare una Commissione paritetica di docenti al fine di affrontare il problema dal punto di vista pedagogico.

Problemi. Come risolvere il problema di una maggiore sinergia e di avviare un percorso coerente con il tema dell'ecosostenibilità ambientale? Quale contributo in questa situazione può essere offerto dai Consigli di Intersezione, d'Interclasse, di Classe?

Ambiente. Le varie scuole mettono a disposizione aule e laboratori e i docenti si organizzano per gruppi misti e per ambiti disciplinari. I docenti sono convinti che la riflessione deve partire da un contesto globale e deve investire sia l'aspetto dell'educazione alla cittadinanza sia l'aspetto multidisciplinare.

Protagonisti. I docenti si trovano immersi in un ruolo che all'inizio è poco chiaro. Tra di loro serpeggiano i dubbi e le riserve. Molti sono convinti che ci sia troppa distanza tra l'aspetto civile, che riguarda l'esigenza degli adulti, e l'aspetto educativo che riguarda la crescita degli alunni. Un'esigua minoranza invece crede fermamente che la scuola, come agenzia formativa del territorio, abbia il dovere di esercitare un suo ruolo educativo all'interno della comunità di appartenenza.

Soluzioni prospettate

- 1.** I docenti studiano, anche con l’aiuto di esperti, le basi pedagogiche e le pratiche didattiche del service learning, in particolare gli studi della Scuola di Alta Formazione dell’Università Lumsa di Roma.
- 2.** I docenti in gruppi misti individuano una serie di problematiche ecologiche attraverso una vasta opera di osservazione e di ricerca sul campo, con il coinvolgimento dei genitori più sensibili al tema e da quella partono per analizzare il da farsi.
- 3.** I Consigli d’Istituto elaborano un protocollo di intesa fra le scuole e chiedono ai Collegi di redigerlo e di deliberarlo, confrontandosi anche con gli enti locali: Comune e Asl.
- 4.** I docenti divisi in gruppi misti decidono che possono intervenire solo dal punto di vista didattico ed elaborano un’Unità di Apprendimento, modulata sui vari ordini di scuola.
- 5.** I dirigenti scolastici delle Scuole decidono di istituire un Accordo di Rete con un percorso formativo e didattico, sulla tipologia della ricerca – azione, in maniera da fare richiesta di un finanziamento ad hoc e da avere a disposizione come partner i dipartimenti scientifici dell’Università degli Studi di Napoli Federico II.
- 6.** I docenti decidono di implementare con i loro alunni una serie di azioni di sensibilizzazione circa la necessità dell’istituzione di un’isola ecologica, studiando prima il caso e le soluzioni e poi proponendo volantini, incontri pubblici, tavole rotonde, marce di sensibilizzazione, sit in, coinvolgimento delle parrocchie.
- 7.** I docenti decidono di avviare un percorso con le nuove tecnologie dell’istruzione e nel contesto del Piano Digitale organizzano campagne web, creano e gestiscono blog dedicati, accendono i social con interventi mirati e includenti.

Consegna. I Corsisti, individualmente o anche in gruppo, sia in presenza sia a distanza online, dopo aver discusso ed eventualmente condiviso con il gruppo il caso, dopo aver consultato ed eventualmente studiato i documenti, dopo aver ricercato ulteriori documenti, analizzino la questione descrivendone:

- le coordinate culturali e storiche;
- le azioni che si vogliono intraprendere;
- i protagonisti;
- ipotizzando le percezioni umane e il dibattito dialettico;
- le argomentazioni.

Successivamente individuino gli aspetti positivi e quelli negativi delle varie soluzioni prospettate e scelgano quella o quelle che possono essere a loro parere più opportune. Inoltre sviluppino sinteticamente un piano di lavoro possibile.

Lo studio di caso infine andrà concluso con un commento che metta a fuoco le articolazioni del caso e la sua potenziale evoluzione.

Tempo previsto di lavoro: quattro ore.

Allegati

Gli allegati in elenco fanno parte integrante della presente scheda di Studio di Caso

- Linee Guida Educazione Ambientale Ministero dell’Ambiente 2014 a cura del gruppo di lavoro interministeriale coordinato da Barbara Degani
- Ministero dell’Ambiente Decreto 8 aprile 2008 Disciplina dei Centri di Raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato
- Dispensa scolastica Riduci, riusa, ricicla fonte web: <http://www.ginosasidifferenzia.it/materiali/dispensa-scuola.pdf> (al giorno 19.03.2017)
- La differenza la fai tu! Città di Torino Kit didattico per l’insegnante
- I materiali prodotti finora dal Percorso “Per una scuola ecosostenibile” li trovi sul sito www.icdaosta.gov.it nella pagina interna denominata Piano di Formazione al link: <http://icdaosta.gov.it/index.php/piano-di-formazione>